

ISTITUZIONE TERESIANA



Messaggio di Avvento
2020

In questo momento difficile che, come umanità, stiamo vivendo, iniziamo l'**Avvento**, tempo di preparazione alla venuta di Gesù. Lo aspettiamo a partire da ciò che ogni persona vede, sperimenta, ha vicino, può... e anche a partire da ciò che riceviamo e condividiamo nell'arco della nostra storia, della vita e del suo termine.

La **pandemia** ci ha messo davanti ai grandi interrogativi sul senso dell'esistenza umana:

La persona dinanzi al mistero della morte. Cosa è l'essere umano per l'essere umano.¹

Un certo tipo di sofferenza, specialmente quando è associato a una malattia cronica o terminale, può indurre i pazienti a interrogarsi sul significato della vita stessa, del bene e del male, della morte e del destino personale, interrogativi che si possono considerare di natura spirituale o filosofica, non medica. Perché sono malato? Perché devo morire?²

¹ Medicina Hipocrática.

² Los fines de la Medicina. Hasting Center. Nueva York. 1996.

Insieme a questa realtà, condividiamo anche questa Vita che senza alcun merito ci è stata data, la nostra fede in Lui che è Padre:

Se guardo il cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché ti ricordi di lui? (Sal 8,3).

Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge. (Gal 4,4).

Iniziamo l'Avvento. Egli, di nuovo, arriva: per quelli che, come Maria e Giuseppe, lo aspettano; per quelli che, come i pastori, sanno qualcosa di Lui; per quelli che, come i saggi dell'Oriente, cercano la Verità; per tanti, per tutti; per noi, che un giorno abbiamo ricevuto il suo invito a seguirlo a partire dall'Idea Buona di Pedro Poveda:

L'Opera è Gesù Cristo. Egli è l'ispiratore, la vita, il modello...

Ciò che importa è conoscere la dottrina e la vita di Gesù...

Da Cristo possiamo copiare tutto...

Allo stesso modo arriva per noi, sanitari membri della IT, che dedichiamo la vita a sanare nei luoghi dove l'Opera è presente. Guardando a Lui, condividiamo la sua attesa a partire da ciò che viviamo, la malattia e la morte, presenti oggi in tanti paesi e culture dove l'Istituzione si trova.

Da qui vogliamo semplicemente offrirvi le nostre riflessioni, le nostre suppliche, i nostri desideri affinché generino reti di fraternità e alimentino, in queste settimane, la nostra preghiera.



In questo tempo di pandemia, di paura, di desolazione, incertezza, il personale sanitario ha dispiegato talenti profetici e un sacrificio incommensurabile fatto per amore verso l'umanità. La nostra fede ci dà la certezza che tanta vita, unita a tanta speranza, possono provenire solo dall'Amore di Dio che si è fatto carne per abitare con noi e condividere la gioia del cielo qui e ora sulla terra.

Tempo di darci appuntamento
in una speranza personale e collettiva
in un Dio che ci sorprende sempre e ci invita a credergli!!!

**Marana-tha!
Vieni Signore,
non tardare!**

Vieni Signore Gesù in questo tempo di pandemia. Vieni e insegnaci a fermarci per contemplare e sostare, per ricreare.

Vieni e insegnaci a contemplare la fragilità per riscoprire l'umiltà.

Vieni e insegnaci a contemplare la paura per rafforzare la fede.

Vieni e insegnaci a contemplare l'inedito per fare crescere in noi la speranza.

Vieni e insegnaci a contemplare il morire e la morte, a benedire ognuna delle tue creature che si preparano all'incontro con te e a capire che la vita può fare di più. Che i nostri occhi siano i tuoi occhi, le nostre mani le tue mani, le nostre parole la tua Parola, l'unica che guarisce le ferite con l'oro della tenerezza e della misericordia. Vieni Signore Gesù oggi e sempre.



I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi vengono sanati, i sordi odono... (Lc 7,22).

Vieni e guarisci il mondo dalla sua cecità nei confronti della verità, perché la scienza possa dare forma alle nostre argomentazioni nazionali e si possano prendere le decisioni non sulla base di informazioni manipolate e messaggi contraddittori, ma sulla base di studi seri e ricerche responsabili. Ascolta il grido di chi soffre e di coloro che sono impotenti, che continuano a sperare e a confidare nel lavoro disinteressato dei nostri leader.

Tiraci fuori dal blocco che ci isola e paralizza nella solitudine della auto compiacenza e della comodità. Calma le nostre paure che ci allontanano gli uni dagli altri. Mostraci come affrontare il clima di disparità e disuguaglianza nelle scelte di attenzione medica che tante persone devono sopportare.

Apri i nostri occhi per vedere tanti gesti appassionati di bontà e solidarietà che sanano ferite e curano infermità, alleviano infermi e consolano chi ha perduto persone care, elevano i poveri e lottano per la verità, ascoltano e camminano assieme agli altri, pregano e costruiscono comunità di appoggio attraverso i mezzi tecnologici.

Quando giunse la pienezza dei tempi, Dio mandò Suo Figlio, nato dalla donna, nato sotto la Legge. (Gal 5,1).

Vieni a questa nuova umanità che si sforza di uscire da questa sofferenza. Rinnova la nostra Gioia perché la vera speranza in Te diventa critica nel nostro nulla; rivitalizza i nostri legami e il nostro senso di fraternità perché apparteniamo a un'unica famiglia comune; rinnova la tua promessa di venire al nostro "ora" nudo, fragile e vulnerabile , perché ogni momento è una lotta per respirare. Vieni a questa "audacia" che genera compassione e giustizia per i muti, i sordi, i lebbrosi e i ciechi, in noi e tra di noi.

Vieni e non tardare! Nasci di nuovo in mezzo al tuo popolo, Emmanuel!

Per me, il covid-19 è molto simile alla nostra esperienza di fede. Quando crediamo che esista, facciamo del nostro meglio per prendere tutte le precauzioni in modo da non prenderlo – saremo salvati!- . Proprio come quando la nostra fede in Dio è forte... incrollabile, facciamo di tutto per compiacere il nostro Dio... siamo in pace... abbiamo una gioia profonda. Siamo salvati! Covid 19 rafforza la fede! Restate svegli, state attenti, siate preparati...!



Vieni, Signore Gesù!

Vieni e dona serenità, forza, saggezza a tutti gli operatori sanitari. Che possano mettere da parte le loro paure, le loro famiglie, la loro vita, per prendersi cura con la massima vicinanza possibile di tutti coloro che sono malati, confinati nelle loro case o negli ospedali.

Vieni, in modo che nessuno si senta solo, che tutti possano vedere un sorriso, dietro la mascherina, negli occhi di tutti coloro che si avvicinano per curare.

Vieni, Tu che hai assunto la nostra umanità, rendendoti prossimo delle nostre fragilità, sii Tu il conforto e la speranza che si rinnova ogni giorno di tutti coloro che vogliono guarire, prendersi cura, accompagnare, rianimare.

Vieni e rendici "piccole candele di luce" che illuminano i sentieri di tutti coloro che vivono nell'ombra, "anime coraggiose" per chi ha perso la speranza, buoni samaritani che si accostano a coloro che sono feriti nelle periferie della vita, uomini che creano il dialogo, la comunione e la pace.

Vieni, Signore Gesù!

Marana-tha! Vieni, Signore. Giunge la nostra "salute"

Gesù è salute perché è "salvezza": nessuno può riconciliarci con Dio, gli altri e l'intero universo, tranne Lui. Non ci sono altre salvezze possibili.

Gesù è salute perché è "guarigione": solo Lui guarisce in profondità le nostre ferite, quelle dell'umanità e quelle dell'Universo intero.

Gesù è "saluto", è lui che ci augura salute, forza, vigore; Lui è quello che ci riconosce personalmente e ci augura l'abbondanza della vita.

Marana-tha! Vieni Signore nel nostro mondo ferito e vieni alla fine dei tempi.

Vieni a darci l'abbondanza della tua salute!

Fino a che Cristo non si formi in voi...

Egli ha guarito, durante la sua vita, tutti quelli che ha trovato sul suo cammino. Ha guardato, ha visto e ha dato loro quello che aveva... salute.

Unite alla vostra fede, virtù.

E alla virtù, scienza...

È quello che si sta facendo oggi.

Ricerca della salute? Ricerca della ricchezza?

Gesù guardava. La Verità di Dio.

**Maria della speranza,
salute degli infermi!**

Madre di coloro che sono stati colpiti dal covid. La IT Ti saluta ed è grata per la luce

di un nuovo mattino, una luce

di PROMESSA che è ormai vicina, quella LUCE che un giorno ci hai dato a Betlemme.



Aspettiamo Gesù accogliendo le parole di Papa Francesco nella sua enciclica *Fratelli Tutti*:

Malgrado queste dense ombre, che non vanno ignorate, nelle pagine seguenti desidero dare voce a tanti percorsi di speranza. Dio infatti continua a seminare nell'umanità semi di bene. La recente pandemia ci ha permesso di recuperare e apprezzare tanti compagni e compagne di viaggio che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita. Siamo stati capaci di riconoscere che le nostre vite sono intrecciate e sostenute da persone comuni che, senza dubbio, hanno scritto gli avvenimenti decisivi della nostra storia condivisa: medici, infermieri e infermiere, farmacisti, addetti ai supermercati, personale delle pulizie, badanti, trasportatori, uomini e donne che lavorano per fornire servizi essenziali e sicurezza, volontari, sacerdoti, religiose,... hanno capito che nessuno si salva da solo. (54)

Invito alla speranza, che «ci parla di una realtà che è radicata nel profondo dell'essere umano, indipendentemente dalle circostanze concrete e dai condizionamenti storici in cui vive. Ci parla di una sete, di un'aspirazione, di un anelito di pienezza, di vita realizzata, di un misurarsi con ciò che è grande, con ciò che riempie il cuore ed eleva lo spirito verso cose grandi, come la verità, la bontà e la bellezza, la giustizia e l'amore. [...] La speranza è audace, sa guardare oltre la comodità personale, le piccole sicurezze e compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi a grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa». Camminiamo nella speranza. (55)

Arriverà il Natale. Celebreremo la sua Venuta e come Lei, come tutti coloro che lo hanno visto al suo arrivo nella grotta di Betlemme, andremo per le strade del mondo.

Maria conservava tutte queste cose e le meditava nel suo cuore.
I pastori ritornarono glorificando e lodando Dio. (Lc 2:19)

Nella nostra fiduciosa e gioiosa attesa di questo Avvento,
ricevete un cordiale saluto

*Gruppo Salute IT. (Grupo Poveda Salud).
(Membri dell'ambito sanitario dell'Istituzione Teresiana)*

it ISTITUZIONE TERESIANA